



Regione Lombardia

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

Struttura Investimenti, Comunicazione e Sistemi Informativi

Bando regionale per l'individuazione degli interventi di bonifica dell'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con Fondi FSC 2014-2020 – Piano di bonifica da amianto - e con il Fondo Edilizia Scolastica L.R. 19/2007

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	3
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	3
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI	4
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA	5
B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	6
B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	6
B.3 SPESE AMMISSIBILI	7
B.4 SPESE NON AMMISSIBILI	8
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	8
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	10
C.3 ISTRUTTORIA	10
C.3.a Modalità e tempi del processo	10
C.3.b Verifica di ricevibilità delle domande	10
C.3.c Verifica di ammissibilità delle domande	10
C.3.d Approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento	10
C.3.e Adempimenti successivi alla notifica del finanziamento	11
C.4. DISPOSIZIONI INERENTI ALLE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
C.5. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	12
C.5.a Liquidazione dell'anticipazione	13
C.5.b Liquidazione del saldo	14
C.5.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	15
C.5.d Economie	15
D. DISPOSIZIONI FINALI	16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	16
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	17
D.3 PROROGHE DEI TERMINI	18
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI	18
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	18
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	19
D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	22
D.9 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Bando in oggetto si pone l'obiettivo di eliminare la presenza di amianto all'interno degli edifici scolastici di proprietà pubblica presenti sul territorio regionale lombardo, garantendo in tale modo il conseguimento di alcuni importanti obiettivi quali lo sviluppo sostenibile, la promozione e la tutela di una migliore qualità della vita, con particolare riguardo al contesto urbano, all'ambiente e alla tutela della salute della popolazione scolastica.

La misura oggetto del presente provvedimento fa parte dei programmi previsti dal "Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020" di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del quale è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che prevede il finanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti tra l'altro il tema "Bonifiche di aree inquinate".

Con delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente avviando, nell'ambito della linea di azione "Interventi di Bonifica aree inquinate", un Piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici, per un ammontare complessivo di risorse pari a €385.644.218,00.

Nell'ambito della ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019 del MATTM sono stati assegnati alla Regione Lombardia euro 16.754.843,61 per la realizzazione di interventi di bonifica dagli edifici pubblici (scuole e ospedali).

Alle Regioni e alle Province Autonome, individuate come soggetti beneficiari esterni e Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA), spetta tra l'altro il compito di individuare gli interventi da finanziare, selezionandoli tra quelli già censiti o mediante la pubblicazione di specifici Bandi.

Con questo Bando Regione Lombardia, nel suo ruolo di RUA, persegue pertanto l'obiettivo di individuare gli interventi da attuare fino al raggiungimento del plafond assegnato, attraverso gli Enti Pubblici che ne faranno richiesta e che assolveranno il ruolo di soggetti attuatori nonché Beneficiari ultimi del contributo.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante - "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";
- D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - "Codice dei contratti pubblici";

- Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 – “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014;
- Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 – “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo”;
- Decreto Direttoriale n. 467 del 6 dicembre 2019 – di approvazione del “Piano di bonifica da Amianto”;
- L.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante “Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto”.
- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”.
- Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con D.G.R. n. 1990/2014.
- Prezzario regionale delle opere pubbliche della Lombardia – ed. 2019 approvato con D.G.R. n. 1129/2018.
- L.r. 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”.
- L.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64 – “Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura” – Ob. 85. Econ.4.3 – “Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative”.
- D.C.R. 11 giugno 2019, n. XI/538 – “Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2019/2021”.
- D.G.R. n. XI/2212 del 8/10/2019, - “Interventi a favore del patrimonio scolastico finanziabili con il fondo edilizia scolastica per l'annualità 2020 – Edifici scolastici #Amiantozero”;
- D.G.R. n. XI/3531 del 5/8/2020 - “Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4)”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30/10/2020 avente ad oggetto “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica”;
- D.G.R. n. XI/3836 del 17/11/2020 - “Interventi a favore del patrimonio scolastico – Piano di bonifica amianto – Approvazione criteri del bando regionale per l'individuazione degli interventi di bonifica dell'amianto e ripristino negli edifici scolastici finanziati con fondi FSC 2014-2020 e con il Fondo edilizia scolastica l.r.19/2007”.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è rivolto agli Enti pubblici proprietari di edifici scolastici in cui siano presenti dei manufatti contenenti amianto da rimuovere.

Gli edifici oggetto degli interventi sono i seguenti:

- a) scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- b) scuole dell'infanzia statali e comunali;
- c) poli per l'infanzia;
- d) centri di formazione professionale (CFP).

Le risorse verranno assegnate in via prioritaria agli edifici destinati alle categorie di cui alle lett. a),b),c). In caso di non completo utilizzo della dotazione finanziaria disponibile, la quota residua verrà destinata a favore della categoria d), seguendo l'ordine di presentazione delle richieste secondo la procedura prevista dal successivo punto C.1.

Per "poli per l'infanzia", in coerenza con l'art.3 D.lgs. n. 65/2017, s'intendono i poli che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età.

Ai fini del presente bando i "poli dell'infanzia" sono costituiti da edifici o plessi scolastici in cui al proprio interno sono ricompresi oltre ad un Nido Comunale anche una Scuola d'infanzia Statale o Comunale censite in ARES.

Ai fini del presente bando per "centri di formazione professionale" s'intendono gli istituti direttamente gestiti da Comuni, Province o dalla Città Metropolitana di Milano anche mediante loro enti strumentali, accreditati presso la Regione e volti ad assolvere percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (leFP) di competenza regionale, rivolti alle studentesse e agli studenti che hanno concluso positivamente il primo ciclo di istruzione.

I suddetti edifici devono essere iscritti all'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES)¹.

Gli Enti non ancora abilitati portale ARES potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente all'indirizzo e-mail: [**ARES.Lombardia@regione.lombardia.it**](mailto:ARES.Lombardia@regione.lombardia.it)

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 16.000.000,00 e la spesa prevista trova copertura nel seguente modo:

- euro 8.000.000,00 destinati al finanziamento delle opere di rimozione e bonifica dall'amianto, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate alla Regione Lombardia con Decreto direttoriale n. 467/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al "Piano Operativo Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11.
- euro 8.000.000,00 destinati al finanziamento delle opere di ripristino, a valere sul cap.14324 Fondo interventi per la ripresa economica – esercizio finanziario 2022 come previsto dalla DGR n. XI/3531 e che saranno posizionati con l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 sulla missione 4 "istruzione e diritto allo studio" e sul programma 03 "edilizia scolastica" in coerenza con quanto approvato nell'Allegato 2 della DGR n.XI/3749/2020 e con la proposta di Progetto di Legge "Bilancio di previsione 2021-2023" approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI /3747/2020.

¹ <http://www.ediliziascolastica.servizirl.it>

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il bando è finanziato congiuntamente:

- con risorse FSC 2014-2020, per gli interventi che presentano caratteristiche di rimozione e smaltimento dell'amianto. L'agevolazione è nella forma di un contributo a fondo perduto pari al **100% del costo ammesso** a finanziamento;
- con risorse autonome di Regione Lombardia, per gli interventi di ripristino/ricostruzione conseguenti alle opere di rimozione dell'amianto. L'agevolazione è nella forma di un contributo a fondo perduto in relazione all'applicazione dell'art.28-sexies, comma 3 c) bis della legge regionale n. 34/78 e s.m.i, a valere sul Fondo per l'Edilizia Scolastica, di cui all' art. 7-bis, comma 3-bis, della l.r. 19/2007 con lo stesso limite percentuale applicato col finanziamento FSC pari al **100% del costo ammesso** a finanziamento.

Il contributo non può essere richiesto se già ottenuto ed erogato per le stesse voci di spesa da altri soggetti pubblici.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

Possono accedere al contributo le tipologie di intervento finalizzate alla rimozione dell'amianto dalle scuole e dalle relative pertinenze, quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, rivestimenti, pavimentazioni, coperture, controsoffitti (compresa la rimozione dell'amianto presente nei mastici dei serramenti datati, nelle colle delle pavimentazioni e nelle finiture a pavimento), ecc., le cui spese possono essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Sono ammissibili i progetti per un valore minimo di intervento pari euro 50.000,00 euro e per un valore massimo di intervento di euro 3.000.000.

Gli interventi devono riguardare un unico edificio scolastico così come censito all'interno della piattaforma dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) ed essere compresi in un progetto unitario, eventualmente ripartito in lotti separati, suddiviso nelle seguenti fasi operative:

- FASE I – Rimozione e bonifica dell'amianto;
- FASE II – Ripristino/ricostruzione a seguito della rimozione dell'amianto

Ai fini del presente bando ognuna delle suddette fasi:

- deve essere dotata di apposito quadro economico;
- può essere aggiudicata separatamente;
- deve essere rendicontata separatamente.

I manufatti oggetto dei lavori devono essere stati denunciati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/2003, all'ATS competente prima della data di presentazione della domanda di contributo;

I lavori di rimozione dei manufatti in cemento-amianto dovranno essere effettuati solamente da parte di Ditte iscritte alla categoria 10 dell'Albo Gestori ambientali, il trasporto degli stessi per lo smaltimento finale in impianti autorizzati, da parte di Ditte iscritte alla categoria 5.

B.3 SPESE AMMISSIBILI

FASE I – Rimozione e bonifica dell'amianto.

Per questa fase il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori di rimozione e bonifica dei manufatti contenenti amianto;
- b) trasporto e smaltimento amianto;
- c) spese per l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- d) spese tecniche e di pubblicità entro un massimo cumulabile con la FASE II del 10%, al lordo degli oneri fiscali, delle spese ammissibili riferite alle voci a), b) e c) FASE I e voci f) e g) FASE II, intendendo per spese tecniche quelle elencate nei paragrafi 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per il Beneficiario";
- e) IVA relativa alle opere e IVA e Inarcassa per le spese professionali.

FASE II – Ripristino/ricostruzione a seguito della rimozione dell'amianto

Per questa fase il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- f) lavori di ripristino relativi agli interventi di cui alla lett. a) della FASE I;
- g) spese per l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- h) spese tecniche e di pubblicità entro un massimo cumulabile con la FASE I del 10%, al lordo degli oneri fiscali, delle spese ammissibili riferite alle voci a), b) e c) FASE I e voci f) e g) FASE II, intendendo per spese tecniche quelle elencate nei paragrafi 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per il Beneficiario";
- i) IVA relativa alle opere e IVA e Inarcassa per le spese professionali.

Le sopra citate spese per essere ammissibili dovranno essere inoltre:

- espressamente indicate nel relativo quadro economico nei limiti di importo autorizzate nell'atto di concessione;
- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regime di aiuto, concorrenza, ambiente);
- eleggibili, ossia temporalmente assunte nel periodo di eleggibilità della spesa e, allo stesso tempo, nel periodo temporale definito nell'atto di concessione del finanziamento dell'intervento (cronoprogramma);
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e relativi pagamenti;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato, in particolare riportando in ogni atto CUP e CIG.

L'ente attuatore, beneficiario finale del contributo, deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP e il CIG, ove pertinente;
- a effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario.

B.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno regionale, nazionale e/o comunitario;
- le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento prima della pubblicazione del bando.

Sono altresì escluse le spese e gli oneri di qualsiasi natura relative agli interventi di incapsulamento o altre tecniche similari che non prevedano la rimozione dell'amianto;

Per quanto non specificato nel presente paragrafo B) si rinvia al regolamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC e relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario", le cui indicazioni integrano quelle contenute nel presente Bando e saranno disponibili nel sito di Regione Lombardia – Area enti e operatori, consultando la sezione edilizia pubblica – edilizia scolastica.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online, a pena di inammissibilità, da parte dei soggetti espressamente indicati al precedente punto A.3, sulla piattaforma dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES 2.0) all'indirizzo <https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>

a partire: dalle ore 12:00 del 23/11/2020 ed entro le ore 16:30 del 18/01/2021.

Sulla piattaforma ARES sarà possibile inserire la scheda anagrafica del soggetto richiedente, i dati di sintesi relativi all'intervento proposto e allegare la scheda "Format

dati BDU" (**Allegato B** al presente bando) contenente le informazioni necessarie per l'inserimento del progetto nella Banca Dati Unitaria (BDU) del MEF – IGRUE

La scheda "Format dati BDU" deve essere obbligatoriamente compilata in ogni suo campo.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno del Sistema ARES dalla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il richiedente deve:

- effettuare una nuova registrazione alla piattaforma ARES 2.0. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente;
- compilare la domanda online di partecipazione, seguendo le istruzioni contenute in ogni pagina del form della domanda e nel manuale;
- confermare i dati inseriti e validare la domanda.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 642/1972, allegato B.

Le domande di partecipazione al Bando sono validate solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "**Valida richiesta e Stampa ricevuta**".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico una ricevuta riportante l'ID della richiesta e la data e l'ora di validazione della domanda.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di validazione della stessa registrata dalla procedura online.

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Regione Lombardia può effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La selezione delle domande avverrà attraverso una **procedura valutativa a sportello** in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, i cui contenuti dovranno essere coerenti con il presente bando. Le risorse saranno assegnate ai progetti valutati positivamente fino all'esaurimento delle stesse.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Modalità e tempi del processo

Il termine di conclusione del procedimento di istruttoria per la formazione dell'elenco degli interventi candidabili a finanziamento è fissato al **29 gennaio 2021**.

Regione Lombardia, attraverso la struttura organizzativa competente, provvederà alla verifica della documentazione pervenuta. L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi:

- 1) verifica di ricevibilità delle domande;
- 2) verifica di ammissibilità delle domande;
- 3) approvazione dell'elenco dei soggetti ammissibili a finanziamento.

C.3.b Verifica di ricevibilità delle domande

La verifica di ricevibilità consiste nella verifica della sottoscrizione della manifestazione di interesse con firma elettronica, da parte del legale rappresentante o da un soggetto delegato.

Tale fase non è integrabile. La mancanza del suddetto requisito comporta l'esclusione dalla procedura e l'archiviazione della pratica.

C.3.c Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità consiste nell'accertamento della coerenza dei contenuti della domanda e della scheda dati BDU di cui al precedente punto C.1, rispetto agli obiettivi del presente bando, al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC e al relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario".

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il Responsabile del procedimento, tramite comunicazione inviata a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di contributo, invita il richiedente a trasmettere le integrazioni entro **tre giorni** lavorativi dal ricevimento della stessa, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla successiva fase istruttoria.

C.3.d Approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente responsabile, con proprio decreto, procederà all'approvazione dell'elenco delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento. Il decreto

conterrà l'elenco dei progetti ordinati secondo la cronologia di arrivo, con l'indicazione – tra questi – dei progetti finanziabili e non finanziabili per esaurimento delle risorse.

L'elenco degli interventi ammissibili comprensivo dei relativi importi assegnabili, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sarà reso disponibile nel sito di Regione Lombardia – Area enti e operatori, consultando la sezione edilizia pubblica – edilizia scolastica.

L'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e le relative schede "Format dati BDU" di cui all'Allegato B, saranno trasmessi al Ministero dell'Ambiente per consentire allo stesso l'inizializzazione degli interventi sul sistema di monitoraggio "Kronos". Una volta ricevute le schede, il Ministero effettuerà un controllo, cui seguirà l'inoltro a Regione Lombardia di una formale nota di presa d'atto.

Il finanziamento è confermato solo a seguito della suddetta presa d'atto del Ministero dell'Ambiente ed è notificato all'Ente beneficiario, tramite nota inviata a mezzo PEC, dalla Struttura regionale competente, entro cinque giorni dal ricevimento della stessa.

C.3.e Adempimenti successivi alla notifica del finanziamento

Con la comunicazione di notifica del finanziamento di cui al precedente punto C.3.d, gli Enti beneficiari saranno altresì invitati a caricare sul sistema ARES:

- a) **entro 15 giorni** dal ricevimento della stessa, **l'atto di accettazione del contributo**²;
- b) **entro 90 giorni** dal ricevimento della stessa, **l'atto di approvazione del progetto esecutivo** degli interventi proposti, ai fini della predisposizione dell'atto di impegno di spesa da parte di Regione Lombardia.

L'atto di approvazione del progetto esecutivo di cui alla lett. b) dovrà essere comprensivo dei seguenti allegati:

- relazione tecnico-illustrativa contenente la descrizione dell'intervento che si intende realizzare e con l'indicazione delle indagini e rilievi condotti in ordine alla presenza di amianto;
- quadro tecnico – economico suddiviso per le fasi operative previste dal presente bando (Fase I – rimozione amianto; Fase II – ripristino)
- cronoprogramma dell'intervento suddiviso per le fasi operative previste dal presente bando;

La presentazione dei suddetti documenti è validata cliccando il pulsante "**Valida richiesta e Stampa ricevuta**".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico una ricevuta riportante la data e l'ora di validazione.

Ai fini della verifica del rispetto dei termini di cui alle precedenti lett. a) e b) fa fede esclusivamente la data di validazione registrata dalla procedura online.

² Il modello "Atto di accettazione del contributo" sarà disponibile sia sul portale ARES che nel sito di Regione Lombardia – Area enti e operatori, sezione edilizia pubblica – edilizia scolastica.

Eventuali proroghe rispetto alla presentazione del progetto esecutivo devono essere autorizzate dalla Struttura regionale competente, fermo restando il rispetto della scadenza per l'acquisizione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante di fissata al **31 dicembre 2021** (v. successivo punto C.4.b).

C.4. DISPOSIZIONI INERENTI ALLE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

C.4.a Progettazione dei lavori

I soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

C.4.b Aggiudicazione dell'appalto e procedure di realizzazione degli interventi

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dalle normative vigenti per la realizzazione di opere pubbliche di cui al D.Lgs.50/2016.

La **proposta di aggiudicazione** delle opere, anche limitatamente alla FASE I – Rimozione dell'amianto, disciplinata dall'art.33 del D.Lgs.50/2016, rappresenta l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) **da assumere entro il termine perentorio del 31 dicembre 2021** secondo quanto disposto dalla delibera CIPE 26/2018 con la quale è stato ridefinito il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la consegna formale dei lavori all'impresa risultata aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale/lettera d'ordine.

Una volta completato l'intervento si dovrà procedere al collaudo/certificazione di conformità degli stessi ai sensi al D.Lgs.50/2016. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e degli atti conseguenti e/o resisi necessari debitamente approvati, secondo le forme e modalità previste dalla normativa vigente e dai regolamenti interni degli Enti.

C.5. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

A seguito della trasmissione dei progetti esecutivi da parte degli enti beneficiari la Struttura regionale competente provvederà all'istruttoria, potendo ridefinire il costo massimo ammissibile a contributo sulla base dei costi dell'intervento riportati nel quadro economico. La congruità dei costi degli interventi sarà verificata in tutte le fasi procedurali dalla Regione quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) ai sensi dell'art.4 della DM n. 447/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla concessione del contributo e al relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Responsabile della Struttura regionale competente.

Le erogazioni dei finanziamenti ai soggetti beneficiari avverranno in una unica soluzione a saldo a seguito della rendicontazione finale delle spese ammissibili, che devono essere chiaramente ricondotte al progetto finanziato, con la possibilità di chiedere una anticipazione sia per la fase operativa di rimozione dell'amianto che per la fase operativa di ripristino/ricostruzione, come meglio specificato nel successivo punto C.5.a.

C.5.a Liquidazione dell'anticipazione

a) Anticipazione per la FASE I – Rimozione dell'amianto

Gli Enti pubblici proprietari di edifici scolastici cui al precedente punto A.3 in fase di candidatura dell'intervento possono richiedere **l'anticipazione del 10% dei costi ritenuti ammissibili del progetto relativo alla fase operativa di rimozione amianto.**

La richiesta di anticipazione per la Fase I deve essere indicata nel portale ARES in fase di caricamento della manifestazione di interesse a partecipare al presente bando di cui al precedente punto C.1.

L'anticipazione potrà essere concessa dalla Regione allorché, a seguito del caricamento della scheda di progetto sulla Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS- IGRUE, la richiesta venga accettata dal Dipartimento Politiche Coesione (DPCoe) secondo le modalità previste dalla delibera CIPE 25/2016 e ulteriormente specificate nella circolare 1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

La liquidazione del contributo avverrà nei **limiti degli stanziamenti** iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione dell'annualità di riferimento.

b) Anticipazione per la FASE II – Ripristino

Gli Enti pubblici proprietari di edifici scolastici cui al precedente punto A.3 possono richiedere **l'anticipazione del 10% dei costi ritenuti ammissibili del progetto relativo alla fase operativa di ripristino** in seguito all'aggiudicazione appalto a decorrere dal **1° gennaio 2022** ed entro il 30/09/2022.

La **richiesta di anticipazione relativa alla Fase II**³ deve essere caricata sul sistema ARES unitamente al **contratto di appalto.**

La liquidazione dell'anticipazione avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022, **entro 30 giorni** dalla data di protocollazione della richiesta.

³ Il modello "Richiesta di anticipazione Fase II" sarà disponibile sia sul portale ARES che nel sito di Regione Lombardia – Area enti e operatori, sezione edilizia pubblica – edilizia scolastica.

C.5.b Liquidazione del saldo

Gli Enti pubblici proprietari di edifici scolastici cui al precedente punto A.3 devono richiedere il saldo entro il **termine perentorio il 30/09/2023**.

La **richiesta del saldo**⁴ deve essere caricata sul sistema ARES unitamente alla seguente documentazione obbligatoria:

- relazione acclarante i rapporti tra l'Ente locale e Regione Lombardia;
- certificato di collaudo/di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
- quadro economico finale sottoscritto dal RUP;
- dichiarazione resa dal RUP delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento riportante le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso;
- (solo in caso di economie accertate): la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure di restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con Regione Lombardia) ovvero la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle economie stesse;
- report fotografico attestante la realizzazione dell'intervento e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- piano di lavoro di smaltimento amianto da presentare all'ATS competente tramite il servizio regionale telematico GEMA.

Le richieste di saldo sono validate cliccando il pulsante "**Valida richiesta e Stampa ricevuta**".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico una ricevuta riportante la data e l'ora di validazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della richiesta del saldo fa fede esclusivamente la data di validazione della stessa registrata dalla procedura online.

La richiesta del saldo è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Regione Lombardia effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino maggiori di quelli ammessi a contributo, essi non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile stabilito in sede di graduatoria e saranno a totale carico del beneficiario. Nel caso in cui, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta, mantenendo pertanto inalterata la percentuale di contributo concessa con l'approvazione della graduatoria (calcolata rispetto alla spesa ammissibile).

Regione Lombardia si riserva di integrare/modificare con un eventuale successivo provvedimento un "Vademecum per la Rendicontazione e il Monitoraggio degli interventi"

⁴ Il modello "Richiesta del saldo" sarà disponibile sia sul portale ARES che nel sito di Regione Lombardia – Area enti e operatori, sezione edilizia pubblica – edilizia scolastica.

in maniera coerente con le modalità operative che saranno ulteriormente definite dal MEF-RGS-IGRUE.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo, nelle more dell'approvazione del Vademecum, si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC e relativo allegato A) "Linee guida per il Beneficiario".

C.5.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui al decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Codice degli appalti pubblici" e successive modifiche.

Ai sensi della delibera CIPE 25/2016 ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal responsabile unico del procedimento, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Fermo restando il rispetto delle norme sopra citate, ai fini dell'erogazione del contributo, le varianti in corso d'opera sono ammesse solo a patto che non comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

Variante in diminuzione

Nel caso in cui la variazione comporti una diminuzione dei costi ammissibili sostenuti, il contributo erogato sarà rideterminato, sulla base della percentuale già definita in fase di concessione, determinando una economia di spesa che potrà essere eventualmente riprogrammata secondo quanto definito al successivo punto C.5.d.

Variante in aumento

Qualora le varianti in corso d'opera comportino un aumento complessivo del costo dell'intervento, l'incremento sarà a totale carico dell'Ente attuatore, salvo la possibilità di usufruire di eventuali riprogrammazioni delle economie secondo quanto definito al successivo punto C.5.d.

Ogni variazione resasi necessaria dovrà essere trasmessa a Regione Lombardia unitamente all'aggiornamento del quadro economico.

C.5.d Economie

I soggetti beneficiari dovranno provvedere a comunicare a Regione Lombardia, il quadro economico aggiornato e rideterminato nel caso vengano accertate delle economie in una qualsiasi delle fasi di realizzazione dell'intervento (fase post-gara, a seguito di varianti in corso d'opera, economie di fine lavori). È fatto obbligo infatti ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati a qualunque titolo con risorse FSC 2014-2020 di accertare opportunamente le economie in sede di monitoraggio.

Le risorse che si renderanno disponibili da eventuali ribassi d'asta, afferenti sia le opere che le prestazioni professionali, da successivi finanziamenti, da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi individuati, potranno essere riprogrammate su proposta della Regione in qualità di RUA, acquisito il parere favorevole del MATTM, secondo quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

Non sono comunque riprogrammabili le economie del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Essendo la proposta di riprogrammazione delle risorse di esclusiva competenza della Regione, eventuali economie non possono pertanto essere utilizzate dall'ente Beneficiario a compensazione di eventuali maggiori oneri riscontrati nella realizzazione di un eventuale ulteriore intervento oggetto di una sua scheda di partecipazione al presente bando.

L'iter per la riprogrammazione delle risorse è disciplinato al punto g) "Riprogrammazioni" della delibera CIPE 25/2016 e dal successivo aggiornamento di cui al punto 2 della delibera CIPE 26/2018. Si rinvia a detta documentazione per quanto non specificato nel Bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi riportati al paragrafo 1.2 delle "Linee Guida per il Beneficiario".

Inoltre, i soggetti beneficiari sono tenuti, a pena decadenza totale o parziale dal contributo a:

- a) assumere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, di cui al precedente punto C.4.b, entro il 31 dicembre 2021;
- b) rispettare tutti i termini richiamati nel presente bando connessi alle fasi di liquidazione delle quote di contributo;
- c) assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese eventualmente non coperte da contributo regionale;
- e) assicurare la destinazione ad uso scolastico dell'edificio oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore a cinque anni;
- f) assicurare il rispetto delle modalità di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura e dei lavori corrispondenti previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- g) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia e del FSC – Fondo di Sviluppo e di Coesione;

- h) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia⁵ e del FSC – Fondo di Sviluppo e di Coesione⁶;
- i) comunicare obbligatoriamente con cadenza bimestrale i dati necessari che verranno specificati con successivo provvedimento "Vademecum per la Rendicontazione e il Monitoraggio degli interventi", al fine di consentire la corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM);
- j) consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di verifiche in loco, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Ai sensi della Delibera CIPE n.26/2018, come già specificato nel punto N), l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, di cui al precedente punto C.4.b, deve essere assunta entro il termine ivi previsto e comunque entro il **31 dicembre 2021**.

La mancata assunzione delle OGV entro questo termine comporta la revoca delle risorse assegnate ai singoli interventi.

La revoca, totale o parziale, del contributo potrà altresì essere disposta:

- in caso di mancato assolvimento degli obblighi dei beneficiari di cui al precedente punto D.1;
- in caso di mancato assolvimento dell'obbligo di comunicazione dei dati necessari alle verifiche e al monitoraggio (v. par. D.1, lett. h) e par. D.5);
- qualora a seguito di verifiche vengano riscontrate gravi irregolarità sistemiche o il mancato rispetto delle regole previste o richiamate dal Bando.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

Il soggetto attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione. In tal caso, la Regione informerà la Struttura di Coordinamento del Piano per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo si rinvia al regolamento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA FSC.

⁵ Il modello "targa intervento Regione Lombardia" sarà disponibile sul sito di Regione Lombardia – Area enti e operatori, sezione edilizia pubblica – edilizia scolastica.

⁶ Il logo FSC e le informazioni necessarie alla realizzazione della relativa targa sono disponibili al paragrafo 9 - Informazione e Pubblicità, delle "Linee Guida per il Beneficiario".

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Non sono previste proroghe dei termini.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi, anche con il supporto della Task Force Edilizia Scolastica, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione dell'intervento e il rispetto degli obblighi e dei criteri previsti dal bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

Il MATTM si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Le ricevute delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a **cinque anni** successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il monitoraggio sarà effettuato in conformità con quanto indicato nelle delibere CIPE e con quanto indicato nel Si.Ge.Co del Piano Operativo Ambiente.

La Regione, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi provvederà al monitoraggio e ai controlli sulla corretta realizzazione degli interventi.

Al fine di consentire la corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) gli Enti beneficiari dovranno comunicare obbligatoriamente con cadenza bimestrale i dati necessari che verranno specificati con successivo provvedimento "Vademecum per la Rendicontazione e il Monitoraggio degli interventi".

Inoltre, al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- numero di interventi finanziati;
- interventi realizzati/interventi finanziati (%);
- risorse effettivamente erogate;
- quantitativo di amianto rimosso;

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente regionale della Struttura competente, nominato con provvedimento organizzativo della Giunta regionale, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90.

Il responsabile del procedimento per il bando è il Dirigente della Struttura Investimenti, Sistemi Informativi e Comunicazione di Regione Lombardia.

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it – sezione Bandi.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: ediliziascolastica@regione.lombardia.it

Per **assistenza tecnica** sul portale Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES): ARES.Lombardia@regione.lombardia.it

Tutta la documentazione di riferimento per il bando, comprensiva del manuale Si.Ge.Co e delle "Linee Guida per il Beneficiario" del FSC PO Ambiente, sarà disponibile nel sito di Regione Lombardia – Area enti e operatori, sezione edilizia pubblica – edilizia scolastica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

SCHEDA INFORMATIVA

<i>TITOLO</i>	BANDO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'AMIANTO E RIPRISTINO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI FSC 2014-2020 – PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO - E CON IL FONDO EDILIZIA SCOLASTICA L. R. 19/2007
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	Concessione di contributi per interventi di rimozione, smaltimento dell'amianto e conseguente ripristino su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico

TITOLO	BANDO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'AMIANTO E RIPRISTINO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI FSC 2014-2020 – PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO - E CON IL FONDO EDILIZIA SCOLASTICA L. R. 19/2007
TIPOLOGIA	<p>PER I LAVORI DI RIMOZIONE AMIANTO Agevolazione a fondo perduto a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al "Piano Operativo Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 – per i lavori che presentano caratteristiche di rimozione dell'amianto;</p> <p>PER I LAVORI DI RIPRISTINO Agevolazione a fondo perduto in applicazione dell'art.28-sexies, co.3, lett. c bis) della legge regionale n. 34/78 e ss.mm.ii, a valere sul Fondo per l'Edilizia Scolastica, di cui all'art. 7-bis, comma 3-bis, della l.r. 19/2007 – per i lavori di ripristino/ricostruzione conseguenti alla rimozione dell'amianto.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti pubblici proprietari di edifici scolastici inseriti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) in cui siano presenti dei manufatti contenenti amianto da rimuovere.
RISORSE DISPONIBILI	<p>La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del bando è pari a euro 16.000.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • euro 8.000.000,00 a valere su risorse FSC 2014-2020; • euro 8.000.000,00 a valere su risorse autonome di Regione Lombardia.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>PER I LAVORI DI RIMOZIONE AMIANTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento indipendentemente dalla tipologia del Soggetto beneficiario; <p>PER I LAVORI DI RIPRISTINO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento, indipendentemente dalla tipologia del Soggetto beneficiario. <p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</p> <p>Anticipazione Lavori di rimozione amianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'anticipazione del 10% del costo del progetto relativo alla fase operativa di rimozione amianto può essere richiesta in fase di presentazione della domanda. <p>Anticipazione Lavori di ripristino/ricostruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'anticipazione del 10% del costo del progetto relativo alla fase operativa di ripristino può essere richiesta a decorrere dal 01/01/2022 ed entro il 30/09/2022, in seguito alla stipula del contratto

TITOLO	BANDO REGIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'AMIANTO E RIPRISTINO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI FSC 2014-2020 – PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO - E CON IL FONDO EDILIZIA SCOLASTICA L. R. 19/2007
	<p>di appalto da parte del Soggetto Beneficiario oppure del Soggetto Attuatore che assume il ruolo di Stazione appaltante.</p> <p>Saldo</p> <ul style="list-style-type: none"> Il saldo deve essere richiesto obbligatoriamente entro il 30/09/2023 a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle opere finanziate.
DATA DI APERTURA	ore 12:00 del giorno 23 novembre 2020
DATA DI CHIUSURA	ore 16:30 del giorno 18 gennaio 2021
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo online dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES 2.0) disponibile all'indirizzo: https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/</p> <p>La procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> registrazione al sistema ARES 2.0; compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute in ogni pagina del form della domanda e nel manuale; conferma e validazione dei dati inseriti sul portale.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, verrà eseguita da parte degli uffici della DG Istruzione, Formazione e Lavoro — Struttura Investimenti, Sistemi Informativi e Comunicazione.</p> <p>La procedura adottata per la selezione delle domande sarà valutativa a sportello</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: ediliziascolastica@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica sul portale Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES): ARES.Lombardia@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Investimento, Sistemi Informativi e Comunicazione, della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti dalla legge n. 241/1990 e dalla l.r. n. 1/2012.

D.9 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

1	Termine per la presentazione della domanda di finanziamento	dal 23 novembre 2020, h. 12:00 al 18 gennaio 2021, h. 16:30
2	Termine iniziale di ammissibilità della spesa	A decorrere dalla data di pubblicazione del bando
3	Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e approvazione dell'elenco degli Enti ammissibili a finanziamento	entro il 29/01/2021
4	Termine per la presentazione dell'Atto di accettazione del contributo	entro 15 giorni dalla notifica del finanziamento
5	Termine per la presentazione del progetto esecutivo	entro 90 giorni dalla notifica del finanziamento
6	Termine perentorio per la proposta di aggiudicazione delle opere	entro il 31/12/2021
7	Termine per la presentazione della richiesta di anticipazione relativa alla Fase II – Lavori di ripristino	dal 01/01/2022 al 30/09/2022
8	Termine perentorio per la presentazione della rendicontazione finale e la richiesta del saldo	30/09/2023